

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 204

Anno 47

4 agosto 2016

N. 245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2016, N. 1157

Premio ER.RSI 2016 Innovatori Responsabili - II edizione - per la responsabilità sociale d'impresa in Emilia-Romagna in attuazione dell'art.17 punto 4 della L.R. n. 14/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2016, N. 1157

Premio ER.RSI 2016 Innovatori Responsabili - II edizione - per la responsabilità sociale d'impresa in Emilia-Romagna in attuazione dell'art.17 punto 4 della L.R. n. 14/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

La Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa (di seguito RSI) nei territori regionali, promuovendo, tra le altre leve strategiche per la competizione dell'economia regionale, una pratica determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente;

Considerato che:

Al fine di sviluppare ulteriori azioni sulla responsabilità sociale d'impresa e agendo in modo integrato con gli Enti Locali, la Regione Emilia-Romagna in questi anni ha intrapreso percorsi di informazione e formazione per la conoscenza e l'incremento delle modalità di confronto sui temi della responsabilità sociale d'impresa, anche a partire dalla conoscenza e diffusione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ed elaborate quali insieme organico di raccomandazioni e principi di comportamento responsabile che i Governi di oltre 40 Paesi si sono impegnati a promuovere e a diffondere presso le imprese e ad incoraggiarne la più ampia osservanza;

Richiamato altresì il Patto per il lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'Allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

Visti:

- la L.R. 1 agosto 2005 n.17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come "strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo";
- la propria delibera n. 979 del 30/06/2008 (Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico in materia di formazione sulle tematiche delle Linee guida OCSE) con la quale è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto la promozione di un progetto formativo sulle linee guida OCSE, nell'ambito della tematica della Responsabilità sociale d'impresa, destinato agli sportelli Unici per le attività produttive e ai funzionari comunali con i quali si relazionano abitualmente le imprese;
- la propria Delibera n. 1487 del 24/10/2011 e 1848 del 12/12/2011 con le quali si è proceduto all'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la crescita e la competitività sostenibile delle piccole e medie imprese e dei territori emiliano - romagnoli"

avente ad oggetto lo sviluppo di progetti di sensibilizzazione, diffusione, valorizzazione e progetti formativi inerenti la responsabilità sociale delle imprese e l'impegno delle parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2011)681 - Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese che invita a sviluppare un business europeo socialmente responsabile e rivede la definizione di RSI in "relazione agli impatti sulla società";
- il Piano di azione nazionale sulla Responsabilità Sociale d'impresa 2012-2014 che definisce le linee prioritarie e i progetti su cui si intende puntare per realizzare la strategia delineata dall'Unione Europea;
- la propria Delibera n. 407 del 10/4/2012 con la quale sono stati approvati il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e il Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99, e con la quale, contestualmente, si è disposto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi della lett. d), comma 4, art. 28 dello Statuto regionale, i citati Programmi, nei quali viene valorizzata la Responsabilità sociale delle imprese, in particolare nell'ambito del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" - 1'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile;
- la propria Deliberazione n. 742 del 6/6/2012 'Adesione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83 del 25/7/2012 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il "Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/1999, nei quali viene valorizzata la Responsabilità sociale delle imprese, in particolare nell'ambito del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" - 1'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della Responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile;
- la propria Deliberazione n. 482 del 22 aprile 2013 'Approvazione schema di protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna Unioncamere regionale, Amministrazioni Provinciali' con la quale la Regione ha avviato un percorso di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in maniera capillare sensibilizzando istituzioni, associazioni ed imprese;

- la propria Deliberazione n. 503 del 14 aprile 2014 ‘Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n. 83/2012’ con la quale la Regione ha promosso ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese nei territori;
- la L.R. 18/7/ 2014 n. 14, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, in cui la Regione si impegna a ‘promuovere la cultura della responsabilità sociale d’impresa e l’impresa sociale’ attraverso il sostegno a progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della Responsabilità sociale e dell’innovazione sociale a livello territoriale e l’istituzione di un premio regionale per la promozione della stessa;
- la propria Deliberazione n. 627 del 29 maggio 2015 ‘Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità’ che prevede la sottoscrizione della carta stessa da parte delle imprese come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l’accesso ai contributi facenti capo alla Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo;

Rilevato che, secondo quanto disposto all’art.17 comma 4 della citata L.R. 18 luglio 2014 n.14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” la Regione istituisce il Premio regionale per la responsabilità sociale d’impresa e l’innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l’utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale per le attività produttive;

Considerata la deliberazione n. 1093 del 28/7/2015 che ha previsto la prima edizione del “Premio ER.RSI: Premio per la Responsabilità sociale d’impresa in Emilia-Romagna (in attuazione dell’art.17 della L.R.14/2014 e del Programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n.83/2012)” finalizzato a premiare le esperienze di Responsabilità sociale realizzate sul territorio regionale da parte di imprese, associazioni no profit tra imprese, consorzi di imprese, reti formalizzate di imprese, Comuni, Città metropolitana e Unioni di Comuni e delle quali sia apprezzabile l’impatto in termini di risultati raggiunti e di benefici prodotti;

Valutata l’opportunità, di prevedere nel corso del 2016 una seconda edizione del Premio regionale ER.RSI, dal titolo “Innovatori Responsabili” - Le imprese dell’Emilia-Romagna per gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 - con la quale la Regione ha inteso far emergere e valorizzare il contributo delle imprese per il raggiungimento degli obiettivi globali delineati dall’ONU, premiando le esperienze significative di Responsabilità sociale e di innovazione responsabile promosse sul territorio regionale;

Valutato altresì di suddividere i soggetti che possono presentare candidature in 2 sezioni:

- “Sezione Ordinaria”:

nella presente sezione possono presentare le candidature le imprese, in forma singola con data di costituzione precedente al 1/1/2013, o riunite in Associazioni no profit, Consorzi e reti formalizzate tra imprese della Regione Emilia-Romagna.

Le candidature dovranno riferirsi alle seguenti 4 “Aree tematiche”:

1. L’IMPRESA E LA SCUOLA - i giovani protagonisti di uno sviluppo sostenibile;
2. L’IMPRESA PER LA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE – duratura, inclusiva e sostenibile;
3. L’IMPRESA PER L’AMBIENTE – risorse, clima, ecosistemi;
4. L’IMPRESA PER LA QUALITÀ DELLA VITA – persone e comunità.

- “Sezione Speciale Start-Up innovative”:

nella presente sezione speciale possono presentare le candidature le imprese in forma singola operanti nella Regione Emilia-Romagna e regolarmente costituite in data successiva al 1/1/2013, iscritte alla “Sezione speciale in qualità di “Start-Up Innovativa” del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- approvare il bando (comprese le Appendici) di cui all’ Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente “le Modalità e i criteri per la presentazione delle candidature, l’assegnazione dei premi e l’eventuale concessione di contributi e, che le risorse messe a disposizione con le leggi di bilancio 2017, saranno pari a € 50.000,00;
- stabilire che all’istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell’attivazione di suddetta selezione, provvederà un apposito Comitato di valutazione nominato con Determinazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- l’approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;
- l’assegnazione dei premi e la concessione dei contributi, sulla base dell’esito istruttorio effettuato dal Comitato di valutazione;
- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto del predetto Allegato 1;
- l’impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio, per l’attuazione di predetto intervento;
- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n.118 del 2011, secondo le modalità indicate nel sopraccitato Allegato 1;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art.26 comma 1 del D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 (Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamati i seguenti atti:

- la D.G.R. n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007 e successive modifiche;

- la D.G.R. n. 66/2016 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la D.G.R. n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001;
- la D.G.R. n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con deliberazione n.2189/2015;
- la D.G.R. n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015;
- la determinazione del Direttore generale n. 7288 del 29/04/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della D.G.R. n.622/2016. Conferimento di incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";
- la D.G.R. n. 702 del 16/5/2016, avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

Visti:

- la D.G.R. n.2259/2015 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e successive modifiche;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n.23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018" (Legge di stabilità regionale 2016) e successive modifiche;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n.24, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e successive modifiche;
- la L.R. 9 maggio 2016, n.7 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018;
- la L.R. 9 maggio 2016, n.8 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la determinazione n.9199 del 10/06/2016 avente ad oggetto "variazione di bilancio per l'utilizzo quote vincolate del risultato d'amministrazione";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. dare attuazione all'istituzione della II Edizione del PREMIO ER.RSI 2016 dal titolo "Innovatori Responsabili" - Le imprese dell'Emilia-Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

2. approvare l'Allegato 1 quale sua parte integrante e sostanziale, disciplinante:

- PARTE A: le modalità e i criteri da osservare per l'elaborazione e presentazione delle candidature al PREMIO ER.RSI 2016 e, in particolare che:

- le domande devono essere presentate dal 22 agosto 2016 al 10 ottobre 2016, da inviare mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- ai fini del riconoscimento dei contributi previsti per i primi classificati, le spese ammissibili potranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017;

- PARTE B: la modulistica da utilizzare per la presentazione delle candidature;

- PARTE C: le "linee guida" e la modulistica da utilizzare nel caso di rendicontazione finanziaria;

3. stabilire che la modulistica sarà resa disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> a partire dal 5 agosto 2016;

4. stabilire altresì:

a) che verrà costituito un Comitato di valutazione, ai sensi dell'art.40 della L.R. n.43 del 26 novembre 2001, avente il compito di espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al bando in oggetto con il compito di valutare nel merito le candidature pervenute sulle sezioni "Ordinaria" e "Speciale Start-Up innovative";

b) che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, in quanto competente per materia, provvederà:

- all'assegnazione del PREMIO ER.RSI 2016 "Innovatori Responsabili" e all'eventuale conseguente quantificazione e concessione dei contributi sulla base dell'esito istruttorio effettuato dall'apposito Comitato di valutazione;

- alla relativa liquidazione dei finanziamenti;

5. di disporre che la stessa determinazione e i suddetti allegati, nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/RSI>;

6. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 1 del D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 (Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni).

ALLEGATO 1

Parte A

Premio ER.RSI 2016 - II Edizione

INNOVATORI RESPONSABILI

Le imprese dell'Emilia Romagna per gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030

(in attuazione dell'art 17 punto 4 della L.R. 14/2014 e del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83/2012)

Modalità e criteri da osservare per l'elaborazione e presentazione delle candidature

1. Obiettivi

La Regione Emilia Romagna promuove la cultura della Responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale, sostenendo progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale.

In considerazione di quanto indicato è bandita la **II EDIZIONE DEL PREMIO ER.RSI sul tema "INNOVATORI RESPONSABILI - Le imprese dell'Emilia Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030**, un concorso volto a premiare le esperienze significative di responsabilità sociale e innovazione responsabile promosse sul territorio regionale da **Imprese in forma singola o riunite in Associazioni no profit, Consorzi e Reti formalizzate**, che prevede inoltre **una sezione speciale riservata alle Start Up innovative**.

A tal fine, attraverso tale iniziativa, si intende valorizzare l'importanza del contributo delle imprese per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi indicati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, diffondere le buone pratiche in materia di innovazione responsabile, sostenerne lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione sul territorio.

2 Soggetti che possono presentare candidatura

Il concorso è suddiviso in due sezioni, "**Ordinaria**" e "**Speciale Start-Up innovative**", la prima riservata ai destinatari indicati nel paragrafo 2.1, la seconda rivolta esclusivamente ai destinatari indicati nel paragrafo 2.2;

Possono essere candidati al concorso i progetti avviati da almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, e di particolare significatività in termini di contenuto e di benefici prodotti.

La data di avvio dovrà coincidere con il primo atto formale riferibile al progetto.

2.1 Sezione Ordinaria

Nella presente sezione ordinaria possono presentare le candidature le imprese, in forma singola **regolarmente costituite in data precedente al 1/1/2013**, o riunite in Associazioni no profit, Consorzi e reti formalizzate tra imprese della Regione Emilia-Romagna.

Sono ammissibili le imprese di qualsiasi dimensione e forma giuridica, appartenenti a qualsiasi settore di attività e operanti sul territorio regionale.

Le suddette Associazioni no profit, Consorzi e Reti di impresa, dovranno risultare operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna e regolarmente costituite da almeno 2 anni dalla data di emissione del presente bando.

Non sono ammissibili le Associazioni di imprese che abbiano carattere datoriale e di rappresentanza della categoria.

Nell'ambito di questa sezione è possibile presentare la propria candidatura in una delle seguenti 4 "Aree tematiche":

- a) L'IMPRESA E LA SCUOLA - i giovani protagonisti di uno sviluppo sostenibile;
- b) L'IMPRESA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - duratura, inclusiva e sostenibile;
- c) L'IMPRESA PER L'AMBIENTE - risorse, clima, ecosistemi;
- d) L'IMPRESA PER LA QUALITA' DELLA VITA - persone e comunità.

Ogni impresa potrà presentare una sola candidatura, in una delle 4 aree tematiche previste.

2.2 Sezione Speciale Start-Up innovative

Nella presente sezione speciale possono presentare le candidature le imprese in forma singola operanti nella Regione Emilia-Romagna e **regolarmente costituite in data successiva al 1/1/2013**, iscritte alla "Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA" del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese dovranno possedere il requisito al momento della presentazione della domanda e non saranno contemplate azioni poste in essere dopo tale data per adeguare il requisito mancante.

Per entrambe le tipologie di destinatari, ai fini dell'individuazione della data di costituzione, farà fede la data risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Le imprese singole o riunite in Associazioni no profit, i Consorzi e le Reti formalizzate e le Start Up innovative potranno presentare la loro candidatura al premio ed al contributo previsto per i primi classificati al successivo punto 4.5 attraverso la compilazione della modulistica predisposta che sarà disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>.

Tutti i progetti partecipanti saranno pubblicati sul Repertorio buone pratiche ER.RSI, che verrà realizzato dalla Regione, reso disponibile on line sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> e pubblicato tra le news del mese di dicembre 2016.

3 Modalità e termini di presentazione delle candidature

I soggetti interessati al concorso di cui al precedente punto 2) possono inviare alla Regione Emilia-Romagna la propria candidatura, ai sensi del presente bando **dal 22 agosto 2016 al 10 ottobre 2016**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

utilizzando i modelli di cui all'Allegato 1 PARTE B della presente deliberazione, disponibili dal 5 agosto 2016 sul sito della Regione Emilia-Romagna al presente link:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>.

Al fine di verificare il rispetto delle scadenze previste farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata;

Le istanze trasmesse con data oltre il termine del 10 ottobre 2016 saranno escluse.

La domanda di partecipazione al premio e alla contestuale concessione di contributo economico è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Le dichiarazioni in essa contenute devono essere tutte obbligatoriamente rese, la mancanza di alcune di esse determinerà l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal rappresentante legale dell'impresa singola, dell'Associazione/Consorzio o "Rete formalizzata" di imprese o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale";

Non sono ammissibili le candidature firmate digitalmente da soggetti diversi da quelli sopra indicati.

La candidatura, a pena di inammissibilità, dovrà essere corredata dalla modulistica allegata che prevede:

- a) la domanda di partecipazione al concorso e richiesta di concessione del contributo in forma di atto notorio (PARTE B MOD 1);
- b) la descrizione del progetto che si intende candidare al Premio, con indicazione della "Sezione" e della relativa "Area tematica" prescelta (PARTE B MOD.2);

- c) la sottoscrizione della "Carta dei principi di Responsabilità sociale delle imprese (PARTE B MOD.3);
- d) le dichiarazioni dei parametri dimensionali e De Minimis sia nel caso si tratti di impresa non collegata, sia si tratti di impresa collegata ad altre imprese (PARTE B MOD.4 e MOD.4 bis) *(per le sole imprese che intendono richiedere il contributo)*;
- e) la scheda di sintesi per la pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D,Lgs. n. 33/2013 (PARTE B MOD.5) *(per le sole imprese che intendono richiedere il contributo)*;
- f) la procura speciale, per il solo caso in cui il firmatario sia diverso dal legale rappresentante(PARTE B MOD.6).

4. Premi

La Regione Emilia Romagna intende valorizzare l'impegno delle imprese che nell'esercizio della propria attività realizzano le migliori buone prassi coerenti con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e promuoverne la visibilità anche con azioni di supporto alla reputazione dell'impresa sui temi dello sviluppo sostenibile, sia attraverso i propri canali comunicativi, sia attraverso forme di contribuzione diretta per le azioni realizzate dalle imprese nell'ambito della formazione, comunicazione e promozione sui temi della sostenibilità di impresa e dell'innovazione responsabile.

4.1 Progetti premiati

Verranno premiati 15 progetti, selezionati sulla base dei criteri di valutazione stabiliti al successivo punto 5, di cui 12 selezionati per la "sezione ordinaria" (punto 2.1) corrispondenti ai primi tre classificati per ciascuna area tematica e 3 selezionati per la "sezione speciale start-up innovative" (punto 2.2), corrispondenti ai primi tre classificati tra tutte le candidature pervenute per questa sezione.

Potranno essere dichiarati vincitori i progetti che abbiano acquisito una valutazione superiore ai 60 punti complessivi, in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 5.

4.2 Comunicazione promozione per i vincitori

Ai 15 soggetti vincitori verrà concesso l'utilizzo del logo distintivo del premio, che sarà possibile utilizzare nella comunicazione dell'impresa.

Tutti i progetti premiati verranno menzionati in un video riassuntivo della II edizione del premio ER.RSI 2016, con versione sottotitolata in italiano per non udenti e versione con sottotitoli tradotti in lingua inglese, che verrà reso disponibile sulla pagina web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> e sui canali social della Regione.

La Regione Emilia-Romagna tramite il proprio ufficio stampa pubblicherà inoltre notizie sulle imprese e i progetti premiati, ed eventuali menzioni speciali, sulle edizioni regionali dei

principali quotidiani.

4.3 Ambasciatori ER-RSI in Italia e nel Mondo per i vincitori

I 15 vincitori potranno inoltre essere inclusi, su loro richiesta ed in accordo con il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, nelle delegazioni istituzionali delle missioni in uscita previste per il 2017 nel programma ER GoGlobal che verranno aggiornate sulla pagina <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione/temi/go-global-2016>.

Verranno inoltre inseriti nella lista degli inviti per gli eventi di incoming realizzati per l'accoglienza di delegazioni estere nell'ambito delle attività di promozione economica e marketing territoriale della Regione Emilia-Romagna.

4.4 Riconoscimenti per i "primi classificati"

Il **PREMIO ER.RSI 2016 - Innovatori responsabili** - premio regionale di riconoscimento della buona prassi di innovazione responsabile avviata sul territorio regionale - verrà assegnato ai 5 progetti "primi classificati" (4 per la "Sezione ordinaria" e 1 per la "Sezione speciale start-up innovative") sulla base dell'esito istruttorio effettuato dal Comitato di valutazione preposto all'esame delle candidature.

Il riconoscimento potrà essere assegnato esclusivamente a progetti che abbiano acquisito una valutazione superiore ai 60 punti complessivi, in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 5.

Per i primi classificati verranno realizzati 5 video promozionali personalizzati, della durata massima di 2 minuti ciascuno, contenenti la presentazione dei protagonisti e dei progetti vincitori.

Per costoro la Regione Emilia-Romagna darà altresì la possibilità di ospitare presso le proprie sedi regionali un'iniziativa di presentazione del proprio impegno sui temi dello sviluppo sostenibile. La concessione della sala avverrà su richiesta del soggetto vincitore, da concordare, nelle modalità e tempi di realizzazione, con il Servizio comunicazione della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per la realizzazione degli eventi di promozione i soggetti primi in graduatoria possono richiedere, a parziale copertura delle spese, il contributo economico previsto al successivo punto 4.5.

4.5 Contributo economico per i "Primi classificati"

Ai soggetti "Primi classificati" in ciascuna delle 4 "Aree tematiche" della "Sezione ordinaria" e alla prima classificata della "Sezione Speciale Start-Up innovative" che ne hanno fatto esplicita richiesta nella domanda di candidatura (PARTE B MOD. 1), la Regione Emilia-Romagna prevede un'agevolazione a fondo perduto fino ad una misura massima corrispondente al 50% della spesa

ritenuta ammissibile, finalizzata allo sviluppo delle seguenti azioni da realizzarsi nel corso del 2017:

- a) implementazione, sviluppo e diffusione del progetto di innovazione responsabile;
- b) promozione commerciale, comunicazione e valorizzazione della reputazione di impresa sui valori di innovazione responsabile e sviluppo sostenibile che ne caratterizzano l'attività;
- c) azioni a favore del personale interno sui temi della innovazione responsabile e sviluppo sostenibile.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci).

Sono ammissibili le spese aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ promozione/diffusione dell'iniziativa;
- ✓ consulenze per azioni di implementazione del progetto vincitore;
- ✓ realizzazione di workshop, seminari sui temi della innovazione responsabile e impresa sostenibile, che prevedano il coinvolgimento attivo dei collaboratori e degli stakeholders;
- ✓ produzione di materiale di promozione dell'impresa e del suo impegno sull'innovazione responsabile e impresa sostenibile (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);
- ✓ acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani locali e nazionali per la promozione del progetto premiato e dell'impegno dell'impresa sui temi dell'innovazione responsabile e impresa sostenibile;
- ✓ spese viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale in Italia e all'Estero, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto ER. Go-Global 2017;
- ✓ perfezionamento di procedure di certificazione e standard per la RSI;
- ✓ consulenze per azioni di formazione del personale interno sui temi della innovazione responsabile e sviluppo sostenibile;
- ✓ spese per la realizzazione di misure di conciliazione vita-lavoro a favore del personale interno
- ✓ spese per la realizzazione di interventi finalizzati alla mobilità sostenibile

Il contributo non potrà, in ogni caso, superare la somma di € 10.000,00 per ciascun progetto premiato.

L'assegnazione del PREMIO ER.RSI 2016 e la concessione del contributo economico saranno assunte dalla Regione Emilia-Romagna entro il 31/12/2016 e comunicate agli interessati attraverso posta

elettronica certificata, agli indirizzi indicati dagli stessi beneficiari in sede di presentazione della candidatura.

I premi ER.RSI 2016 verranno consegnati nell'ambito di una iniziativa pubblica che si svolgerà entro il mese di dicembre 2016.

4.6 Menzioni speciali

Il Comitato di valutazione si riserva di assegnare una o più menzioni speciali ai progetti che si siano particolarmente distinti per la loro originalità e coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

5 Procedure e modalità di valutazione

La procedura di selezione del presente bando prevede due fasi successive, in cui la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. Istruttoria formale;
2. Valutazione da parte del Comitato di valutazione, che tenga conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Allo scopo di valutare correttamente un progetto, nei casi in cui la documentazione non ne permettesse una corretta valutazione, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere i necessari chiarimenti.

Per la valutazione delle caratteristiche tecniche e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando, le domande saranno valutate da un apposito Comitato di valutazione nominato, con provvedimento del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna ed esperti esterni con adeguate competenze in materia.

Il giudizio del Comitato di Valutazione è inappellabile e deciderà per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente bando. Suddetto Comitato valuta nel merito tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- ❖ contenuto di innovazione:
 - sino a 20 punti
- ❖ dimensione multistakeholder:
 - sino a 10 punti
- ❖ coinvolgimento management:
 - sino a 10 punti
- ❖ risultati raggiunti, sostenibilità e replicabilità:
 - sino a 30 punti
- ❖ coerenza con gli obiettivi e i traguardi indicati nell'Agenda 2030 e nella "Carta dei principi di Responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna":
 - sino a 30 punti

Per le 5 categorie previste verrà stilata una graduatoria tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione (massimo 100 punti).

A parità di punteggio si selezionerà l'esperienza avviata da più tempo.

Il Comitato di valutazione, a seguito del completamento delle procedure di valutazione, provvederà pertanto:

1. alla redazione della graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione;
2. (*per gli aventi diritto*) alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il Comitato, valuta la congruità e la coerenza delle spese indicate e può procedere alla rideterminazione delle stesse);
3. alla determinazione dei soggetti non classificabili e alla relativa motivazione di esclusione per motivi di merito.

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Comitato di valutazione, con propri atti provvede all'assegnazione dei premi e alla concessione dei contributi agli aventi diritto.

6 Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo economico per i "Primi classificati"

Le spese dovranno essere sostenute nel corso del 2017 e rendicontate dagli assegnatari il PREMIO ER.RSI- INNOVATORI RESPONSABILI entro il 28/02/2018, secondo le modalità pubblicate

alla pagina <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>.

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione dell'apposita documentazione di spesa, in base a quanto indicato nelle "linee guida" da utilizzare nel caso di rendicontazione finanziaria (Allegato 1 PARTE C a suddetta deliberazione);

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa inizialmente ammessa, non potrà in alcun modo operarsi un aumento dell'ammontare del contributo concesso.

7. Codice unico di progetto (CUP)

A ciascun progetto finanziato sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento.

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP.

8. Rispetto delle norme regolamentari in tema di Regime "De minimis" ex. Reg.1407/2013

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n.1407/13 (art.3.2) il soggetto che intende richiedere il contributo previsto al punto 4.5 per i primi classificati, deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

La dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando la modulistica predisposta scaricabile dal sito (Allegato 1 PARTE B MOD. 4 e MOD. 4 bis).

9. Controlli e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività di controllo su quanto indicato dai beneficiari ai fini dell'ottenimento del contributo pubblico.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario per almeno tre anni.

10. Informazioni

Per eventuali informazioni: Sportello Imprese dal lunedì al venerdì 9,30 - 13,00 tel.848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario) e-mail:**imprese@regione.emilia-romagna.it**

ALLEGATO 1

PARTE B - MOD. 1



**DOMANDA DI CANDIDATURA AL PREMIO ER.RSI (PREMIO PER LA
RESPONSABILITA' SOCIALE IN EMILIA.ROMAGNA ED ALL'EVENTUALE
CONTRIBUTO PUBBLICO**

Marca da bollo - € 16,00
(da applicare sulla copia
cartacea della domanda
conservata dal soggetto
richiedente)

*(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)*1*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

**Numero di
protocollo
(a cura della
Regione)**

Spett.le

**Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa**

Servizio qualificazione delle imprese

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto *(cognome e nome)*

nato a in data.....

residente ain via.....

CF.....

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente ed in particolare di

1*nota esplicativa per apposizione della marca da bollo:

Il richiedente potrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di candidatura il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa); la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione

Impresa (come da iscrizione in CCIAA)

.....
 costituita in data.....con sede legale in.....
, iscritta alla CCIAA
 di con n.....
 telefono fax e-mail.....
 codice fiscale partita iva;
 n. occupati
 totale fatturato annuo o totale di bilancio annuo.....
 impresa femminile.....sì.....no.....

Associazione no profit tra imprese

.....
 associazione riconosciuta.....sì.....no.....costituita il, e regolata
 dallo statuto delcon sede legale in.....
 oppure con sede presso l'azienda
 sita in
 telefono fax e-mail
 codice fiscale partita iva
 n. imprese aderenti l'associazione.....di cui femminili.....

Consorzio tra imprese

.....
 Costituito il regolato dallo statuto del
 iscritto al Registro imprese di al n.
 con sede legale propria sita in
 oppure con sede presso l'azienda
 sita in
 telefono fax e-mail
 codice fiscale partita iva;
 n. imprese aderenti al consorzio.....di cui femminili.....

Rete formalizzata tra imprese

.....
 Costituita con contratto di rete del
 iscritta presso il Registro Imprese di al n.

con sede legale propria sita in
 oppure con sede presso l'azienda
 sita in
 telefono fax e-mail
 codice fiscale partita iva;
 n. imprese aderenti alla rete.....di cui femminili.....

Start Up Innovativa (come da iscrizione in CCIAA)

.....
 con sede a ,
 via..... Cap Prov
 telefono fax e-mail
 codice fiscale partita iva

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare:

- al premio ER.RSI 2016 sezione ordinaria**
 oppure
 al premio ER.RSI 2016 sezione speciale Start-Up innovative

Candidando il progetto di RSI descritto nel successivo mod. 2 relativamente all'area tematica:

- L'IMPRESA E LA SCUOLA - i giovani protagonisti di uno sviluppo sostenibile;
 L'IMPRESA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE – duratura, inclusiva e sostenibile;
 L'IMPRESA PER L'AMBIENTE – risorse, clima, ecosistema;
 L'IMPRESA PER LA QUALITA' DELLA VITA – persone e comunità.

e, in caso di primo classificato

- al contributo economico** per le azioni di implementazione, promozione e formazione previste ai punti 4.5 e 7 del bando

A TALE FINE DICHIARA

- 1) che il soggetto proponente è in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal bando, e pertanto di rientrare in una delle sezioni previste dal bando: *(specificare quale)* _____

- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal bando per concorrere all'assegnazione del premio e all'eventuale concessione del contributo previsto, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo eventualmente concesso con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) che l'associazione no profit di imprese, consorzio tra imprese o rete di imprese proponente il progetto di RSI opera sul territorio della regione Emilia-Romagna e che lo stesso progetto ha effetti sul territorio regionale;
- 4) che l'impresa (sia singola che aggregata) possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL al momento della verifica per la concessione del contributo e nelle successive fasi di liquidazione;
- 5) che l'impresa (sia singola che aggregata) rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale, all'inserimento dei disabili, alle pari opportunità, al contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- 6) che l'impresa (sia singola che aggregata) è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- 7) che l'impresa (sia singola che aggregata) è attiva, non è in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- 8) che l'impresa (sia singola che aggregata) non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- 9) che l'impresa (sia singola che aggregata) non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- 10) che l'impresa (sia singola che aggregata) possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 11) di garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 12) che l'impresa (sia singola che aggregata) non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;
- 13) che l'impresa (sia singola che aggregata) non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per partecipare all'assegnazione del premio e alla concessione del contributo,
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

A tal fine allega alla presente (barrare quanto di interesse):

- a) Modulo di partecipazione contenente la dettagliata descrizione del progetto di innovazione responsabile che si intende candidare al premio secondo lo schema di cui al Mod. 2 ;
- b) Sottoscrizione della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa così come da Mod.3
- c) Dichiarazione parametri dimensionali e "De Minimis" ai sensi artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 così come da Mod. 4 (impresa beneficiaria) e 4bis (impresa collegata) – **solo per le imprese che richiedono il contributo di cui al punto 4.5 del bando**
- d) Scheda di pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgsd. n. 33/2013 - **solo per le imprese che richiedono il contributo di cui al punto 4.5 del bando**
- e) delega o procura speciale qualora il soggetto sottoscrittore sia soggetto diverso dal legale rappresentante secondo lo schema contenuto nel mod.6 ;
- f) copia dello statuto e dell'atto costitutivo (obbligatorio per associazioni no profit e consorzi di imprese)
- g) contratto di rete e individuazione formale dell'impresa capofila- mandataria (obbligatorio per reti di imprese)

SOGGETTO REFERENTE PER IL PROGETTO

Nome e Cognome _____ in qualità di _____ Tel. _____ E-mail _____
--

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

luogo

data

Documento firmato digitalmente.

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento

cartaceo e la firma autografa)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione al "Premio ER.RSI: Innovatori Responsabili - Le imprese dell'Emilia Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 -(in attuazione dell'art 17 della l.r. 14/2014 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'assemblea legislativa n. 83/2012".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al bando sopra specificato, ed in particolare per le seguenti finalità:

-istruire le istanze di contributo ai fini della costituzione della graduatoria;

-conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli;

-conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro,

dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali;

delle finalità e modalità del trattamento;

della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1**PARTE B- MOD .2**

PREMIO ER.RSI 2016 - INNOVATORI RESPONSABILI
MODULO DI PARTECIPAZIONE
(valido per entrambe le Sezioni del premio)

1) Titolo del progetto**2) Durata del progetto**

data di inizio _____ (coincidente con il primo atto formale riferibile al progetto)
data di fine _____

3) Soggetto/i promotori:**4) Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto****5) Descrizione del progetto: (massimo 1.000 parole, circa 2 pagine)**

descrivere gli obiettivi del progetto, gli interventi realizzati, le risorse umane e finanziarie dedicate, il territorio interessato, eventuali azioni intraprese per la diffusione.

Indicare, inoltre, i seguenti elementi necessari per la valutazione del progetto:

5.1 contenuto di innovazione responsabile: descrivere il contenuto di innovatività e originalità degli interventi realizzati rispetto al contesto preesistente (es. prodotti, servizi, processi, pratiche, modelli organizzativi)

5.2 dimensione multistakeholders : descrivere il numero, tipologia e modalità di coinvolgimento degli stakeholders nelle varie fasi del progetto (individuazione degli obiettivi, realizzazione delle attività, misurazione dei risultati e degli impatti)

--

5.3 coinvolgimento del management: descrivere le modalità di coinvolgimento del management aziendale nelle varie fasi del progetto (individuazione degli obiettivi, realizzazione delle attività, misurazione dei risultati e degli impatti)

--

5.4 risultati raggiunti, sostenibilità e replicabilità dell'esperienza

descrivere i risultati e gli impatti prodotti, privilegiando concretezza, idoneità e misurabilità dei risultati per l'impresa e la comunità e, se presenti, eventuali indicatori individuati, indicando gli elementi che rendono l'intervento sostenibile e replicabile;

--

5.5 coerenza con gli obiettivi e i traguardi fissati nell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile e nella Carta dei Principi di Responsabilità Sociale della Regione Emilia (DGR 627/2015)

- Indicare gli obiettivi e i traguardi a cui concorrono le azioni realizzate rispetto a quanto indicato nell'Agenda Onu 2030

--

- Indicare gli effetti prodotti rispetto agli impegni previsti nella Carta dei Principi di Responsabilità sociale della Regione Emilia-Romagna:

PRINCIPI DI RSI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI EFFETTI PRODOTTI CON LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO
trasparenza e stakeholders	
benessere dipendenti/conciliazione vita-lavoro/pari opportunità	
gestione green di prodotti e processi	
clienti e consumatori	

SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO (max. 500 parole - circa 1 pagina)

I dati contenuti nella scheda verranno utilizzati per la promozione e diffusione dell'iniziativa sulle pubblicazioni realizzate dalla Regione Emilia-Romagna, sui canali social e sui media

Ragione sociale del proponente e descrizione sintetica dell'attività svolta
Problema /Obiettivo individuato
Soluzione proposta (con particolare riferimento ai contenuti innovativi)
Risultati realizzati
Contributo al raggiungimento degli Obiettivi Globali dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
Sviluppi futuri (se previsti)
Sito web - eventuali referenti (facoltativo)

Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al Concorso le organizzazioni candidate autorizzano la Regione Emilia Romagna - oltre a qualsivoglia altro soggetto coinvolto, a discrezione del suddetto promotore a pubblicare una breve descrizione del progetto, con indicazione del nome dell'organizzazione candidata che lo ha presentato, al fine di promuoverlo e farlo conoscere presso il pubblico, in qualsiasi forma e modo che riterrà idoneo per la diffusione dell'iniziativa

Firma Digitale del Legale Rappresentante

ALLEGATO 1

PARTE B - MOD. 3

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI**Trasparenza e Stakeholders**

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione
Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

ALLEGATO 1

PARTE B - MOD. 4

(IMPRESA BENEFICIARIA)

Modalità e criteri per il sostegno a progetti di responsabilità sociale ai sensi dell'attività 2.5 –
 Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa, della promozione
 imprenditoriale, della imprenditorialità femminile - del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013

DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E “DE MINIMIS”
 (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può
 andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE)**;
- di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:
 - micro impresa
 - piccola impresa
 - media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)² _____

Totale di bilancio (Euro) _____

1

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

2

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Per le sole imprese i cui requisiti non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti, al fine di verificare dello status di PMI (superamento parametri in un senso o nell'altro per due anni consecutivi), si riportino anche i dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda se disponibile³

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)⁴ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione
- l'impresa presenta legami di collegamento

(nel caso si abbiano sia legami di associazione sia di collegamento barrare entrambe le caselle)

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

3

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

4

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda):

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda):

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, **preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis”** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «"de minimis"».

SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «"de minimis"»:

(Aggiungere righe se necessario)

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE					

L'impresa richiedente:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti “de minimis” in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisiz.	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE						

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

ALLEGATO 1

PARTE B - MOD. 4 - bis

(IMPRESA COLLEGATA)

Modalità e criteri per il sostegno a progetti di responsabilità sociale ai sensi dell'attività 2.5 –
 Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa, della promozione
 imprenditoriale, della imprenditorialità femminile - del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013

DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI “DE MINIMIS”

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare la

Denominazione, CF e P.IVA) _____

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può
 andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**

PRESO ATTO

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella
 G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352**

DICHIARA

che l'impresa rappresentata che nell'esercizio finanziario in questione, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti "de minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE					

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

ALLEGATO 1**PARTE B - MOD. 5***RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO**Da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgsd. n.33/2013***Premio regionale ER.RSI 2016****Innovatori responsabili**

SOGGETTO PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO REALIZZATO

ABSTRACT / BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO REALIZZATO

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PER LA QUALE E' RICHIESTO IL CONTRIBUTO

a) Azioni di implementazione, sviluppo e diffusione del progetto di innovazione responsabile vincitore del premio ER.RSI 2016

Spese previste

- | | |
|--|-------------|
| <input type="checkbox"/> promozione dell'iniziativa | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Consulenze per implementazioni del progetto | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Acquisto di spazi pubblicitari | Euro: _____ |

Totale spese previste voce a)**Euro: _____**

b) Azioni di promozione commerciale, comunicazione e valorizzazione della reputazione di impresa sui valori di innovazione responsabile e sviluppo sostenibile

Spese previste

- | | |
|---|-------------|
| <input type="checkbox"/> realizzazione workshop, seminari | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> produzione materiali di promozione (brochure, video, pagine web, campagne su social network) | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> spese per partecipazione a missioni Er.Go-Global 2017 | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> certificazioni e procedure standard per la RSI | Euro: _____ |

Totale spese previste voce b)**Euro: _____**

c) azioni a favore del personale interno sui temi della innovazione responsabile e sviluppo sostenibile

Spese previste

consulenze per formazione sui temi dell'innovazione responsabile e sviluppo sostenibile

Euro: _____

realizzazione di misure di conciliazione vita-lavoro

Euro: _____

realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile

Euro: _____

Totale spese previste voce C

Euro: _____

COSTO TOTALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI indicate ai punti a, b, c

Timbro e firma soggetto proponente

MOD. 6**MODELLO PROCURA SPECIALE PER SOLO IL CASO IN CUI IL FIRMATARIO SIA
DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

In questo caso il presente mod.6 va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al “ **PREMIO ER.RSI 2016 “INNOVATORI RESPONSABILI “ -DGR ____/2016;**
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del

procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

 i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati dalla normativa vigente,

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO 1**PARTE C - LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE**

**PREMIO ER.RSI 2016
INNOVATORI RESPONSABILI
LE IMPRESE DELL'EMILIA ROMAGNA PER GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA
ONU 2030**

in attuazione dell'art 17 punto 4 della L.R. 14/2014

RENDICONTAZIONE CONTRIBUTI CONCESSI AI PRIMI CLASSIFICATI A NORMA DEL
PUNTO 4.5 DEL BANDO

PREMESSA

Con le presenti linee guida vengono indicate le modalità, modulistica e termini da rispettare, per l'erogazione del contributo concesso in attuazione del punto 4.5 del PREMIO ER.RSI 2016 "INNOVATORI RESPONSABILI" per i progetti risultati vincitori nelle Sezioni **Ordinaria** e **Speciale Start Up Innovative**, di cui ai punti 2.1 e 2.2

1. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITA' DELLE SPESE

I documenti di spesa potranno riferirsi a spese sostenute a partire **dal 1/1/2017 al 31/12/2017 e rendicontate dagli assegnatari il premio ER.RSI 2016 entro il 28/2/2018**

Entro lo stesso termine perentorio del 28/2/2018 dovrà essere inviata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale dei progetti approvati.

Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

2. COME SARA' PAGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato ai beneficiari in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dalla Regione.

Sono demandati al dirigente competente per materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

La documentazione da inviare per le rendicontazione delle spese è composta da:

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' CONTENENTE LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO (Mod.1)

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

- contiene la richiesta di erogazione del contributo a saldo
- è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- contiene i dati identificativi del soggetto beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dal bando;
- dichiara il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;

- attesta che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico (mod.2);
- attesta che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le attività previste dal progetto di sviluppo e diffusione;
- attesta che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
- indica le modalità di riscossione del contributo prescelte dal beneficiario (codice iban del conto corrente bancario intestato al beneficiario su cui accreditare il saldo del contributo);
- indica i nominativi e i dati di contatto delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto;
- contiene eventuali informazioni aggiuntive che il soggetto beneficiario intende comunicare alla Regione;
- è firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

Si invita il legale rappresentante del soggetto beneficiario a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false e mendaci.

B) RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE (mod. 2)

Il contributo è esclusivamente finalizzato a sostenere parte delle spese ed in misura non superiore al 50% del costo totale sostenuto dal beneficiario per le spese che sono ritenute necessarie per le seguenti azioni:

- a) implementazione, sviluppo e diffusione del progetti di innovazione responsabile vincitore del premio ER.RSI 2016;
- b) promozione commerciale, comunicazione e valorizzazione della reputazione di impresa sui valori di innovazione responsabile e sviluppo sostenibile che ne caratterizzano l'attività;
- c) azioni a favore del personale interno sui temi dell'innovazione responsabile e sviluppo sostenibile.

In particolare saranno ammissibili spese per:

- promozione/diffusione dell'iniziativa;
- consulenze per azioni di implementazione del progetto vincitore
- realizzazione di workshop, seminari sui temi della innovazione responsabile e impresa sostenibile
- produzione di materiale di promozione dell'impresa e del suo impegno sull'innovazione responsabile e impresa sostenibile (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);

- acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani locali e nazionali per la promozione del progetto premiato e dell'impegno dell'impresa sui temi dell'innovazione responsabile e impresa sostenibile
- spese viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale in Italia e all'Estero, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto ER Go- Global 2017
- perfezionamento di procedure di certificazione e standard per la RSI ;
- consulenze per azioni di formazione del personale interno sui temi della innovazione responsabile e sviluppo sostenibile
- spese per la realizzazione di misure di conciliazione vita-lavoro a favore del personale interno
- spese per la realizzazione di interventi finalizzati alla mobilità sostenibile

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Sono ammissibili variazioni/compensazioni e aggiustamenti tra le varie voci di spesa, nei limiti dell'importo totale ammesso, purchè coerenti con le azioni previste nel bando.

La Regione si riserva tuttavia, in sede di rendicontazione, di valutare l'ammissibilità di spese non indicate in fase di domanda.

Una spesa totale rendicontata di maggior importo rispetto a quella ammessa a contributo non comporta maggiorazione del contributo stesso; una spesa totale rendicontata di importo inferiore a quella indicata e approvata comporterà un ricalcolo del contributo nel rispetto del limite del 50% dell'importo totale sostenuto.

Al rendiconto analitico delle spese sostenute andranno allegate le scansioni degli originali delle fatture, delle note debito o di altri documenti fiscalmente validi, debitamente quietanzati

Si precisa che le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente: bonifico bancario, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate le fatture in originale scansionate o altro documento contabile, accompagnate alternativamente da: copia disposizione bonifico bancario e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;

essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo: non saranno ammesse spese intestate ad un soggetto diverso dal beneficiario

essere chiaramente pagate dal soggetto beneficiario: non saranno ammesse spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario;

riportare l'indicazione del codice CUP del progetto assegnato in sede di concessione del contributo

C) RELAZIONE TECNICA FINALE

La relazione tecnica finale, redatta su carta intestata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, dovrà contenere una sintetica la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione delle azioni di implementazione, promozione e formazione per le quali è stato concesso il contributo.

D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973; la dichiarazione dovrà essere resa in data concomitante o successiva alla presentazione della rendicontazione (**mod. 3**);

4. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo. Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati dalla Regione stessa, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate e revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà dichiarare:

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tal caso, la Regione provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

5. POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Per la liquidazione del contributo è indispensabile che la posizione previdenziale ed assicurativa del soggetto beneficiario risulti regolare in base alla normativa vigente.

A tal proposito si precisa che:

- a) la Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione dall'INPS o dall'INAIL del DURC del soggetto beneficiario;
- b) nel caso in cui il DURC (o la posizione previdenziale-assicurativa) del soggetto beneficiario non risulti

regolare:

- b.1) sarà immediatamente sospesa la procedura di liquidazione del contributo;
- b.2) la Regione assegnerà al soggetto beneficiario un termine congruo (di norma 30 giorni) per regolarizzare la propria posizione previdenziale e/o assicurativa;
- b.3) in caso di mancata regolarizzazione, sarà avviato l'intervento sostitutivo previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 in caso di irregolarità contributiva.

6. MODALITÀ' DI INOLTRO DELLA DOCUMENTAZIONE

La rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione del contributo concesso, redatta secondo le modalità indicate nel presente documento, dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata(PEC)all'indirizzo industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti linee guida, valgono le disposizioni contenute nel bando.

Parte C mod. 1

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Servizio qualificazione dell'impresa

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000**(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in

data.....residente a _____ in via

_____, CF.....

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente ed in particolare di

 Impresa (come da iscrizione in CCIAA).....

costituita in data.....con sede legale in.....

iscritta alla CCIAA dicon n.....

telefono.....fax.....

e-mail.....

codice fiscale.....partita iva.....

 Associazione no profit tra imprese.....associazione riconosciuta.....si.....no.....costituita il , e regolata
dallo statuto delcon sede legale in.....

oppure con sede presso l'azienda

sita in

telefono fax e-mail

codice fiscale partita iva

 Consorzio tra imprese

Costituito il regolato dallo statuto del

iscritto al Registro imprese di al n.
 con sede legale propria sita in
 oppure con sede presso l'azienda
 sita in
 telefono fax e-mail
 codice fiscale partita iva

Rete formalizzata tra imprese
 Costituita con contratto di rete del
 iscritta presso il Registro Imprese di al n.
 con sede legale propria sita in
 oppure con sede presso l'azienda
 sita in
 telefono fax e-mail
 codice fiscale partita iva

Start Up Innovativa (come da iscrizione in CCIAA).....
 costituita in data.....con sede legale in.....
 iscritta alla CCIAA dicon n.....
 telefono.....fax.....
 e-mail.....
 codice fiscale..... partita iva.....

**assegnatario del contributo relativo al premio regionale ER.RSI 2016 – INNOVATORI
 RESPONSABILI DGR ____/2016, Determinazione ____ del ____ per la sezione**

1) Ordinaria, per la seguente area tematica

- L'impresa e la scuola – i giovani protagonisti di uno sviluppo sostenibile
- L'impresa per la crescita e l'occupazione – duratura, inclusiva e sostenibile
- L'impresa per l'ambiente - risorse, clima, ecosistemi
- L'impresa per la qualità della vita – persone e comunità

2) Speciale Start-Up innovative

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non

rispondenti a verità

DICHIARA

di aver mantenuto i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi relativi alla categoria richiesta;

ATTESTA

che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico (mod.2);

che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le attività previste dal progetto di sviluppo e diffusione;

che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;

CHIEDE

che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)										
ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA				
PAESE	CIN EUR	C I N	ABI	CAB		CONTO CORRENTE				
accreditamento sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 1)										
ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA				
PAESE	CIN EUR	C I N	ABI	CAB		CONTO CORRENTE				

Nota 1 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona - S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio –

Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

Parte C Mod. 2**RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE****A) Azioni di implementazione, sviluppo e diffusione del progetto di innovazione responsabile vincitore del premio ER.RSI 2016 "Innovatori Responsabili"**

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

B) Azioni di promozione commerciale, comunicazione e valorizzazione della reputazione di impresa sui valori di innovazione responsabile e sviluppo sostenibile

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

C) Azioni a favore del personale interno sui temi della innovazione responsabile e sviluppo sostenibile

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

TOTALE GENERALE (somma delle spese di cui ai punti A + B + C) €.....

Luogo e data

Firma

Parte C Mod. 3**Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo**

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO (Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000					
1. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA <i>(indicare il codice di elenco riportato in allegato)</i>					CODICE
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
LUOGO E DATA DI NASCITA					
IN QUALITÀ DI <i>(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)</i>					
DENOMINAZIONE <i>(come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)</i>					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
Tel		Fax		E Mail	
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,					
DICHIARA					
sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale					
<input type="checkbox"/>	A. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917				
<input type="checkbox"/>	B. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917				

C. NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

- il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;
- il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)

.....

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE:

COPIA DEL **DOCUMENTO D'IDENTITA'** IN CORSO DI VALIDITA' (qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

NOTE PER LA COMPILAZIONE**2. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

codice descrizione

codice descrizione

settore privato

- 100 Famiglie
- 210 esercizio arti e professioni
- 211 imprese private individuali
- 212 imprese private societarie
- 213 consorzi di imprese
- 215 imprese agricole individuali
- 220 imprese cooperative
- 221 consorzi di cooperative
- 222 imprese agricole societarie
- 223 imprese agricole cooperative
- 224 consorzi di imprese agricole
- 601 associaz. e istituz. private senza fine di lucro

settore bancario

- 240 istituti di credito agrario-fondario-edilizio
- 241 banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico
- 242 banche di interesse nazionale
- 243 aziende ordinarie di credito
- 244 ditte bancarie
- 245 banche popolari e cooperative
- 246 casse di risparmio e monti di credito su pegno
- 247 altre aziende di credito
- 248 casse rurali e artigiane
- 249 istituti di credito speciale

settore pubblico sottosistema nazionale

- 231 enti pubblici nazionali economici-aziende autonome
- 232 società a prevalente capitale pubblico statale
- 233 società a prevalente capitale pubblico statale indiretto
- 741 enti pubblici nazionali non economici
- 910 stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
- 930 enti mutuo previdenziali

settore pubblico sottosistema locale

- 310 Comuni
- 312 comuni extra Regione
- 320 comunita' montane
- 322 comunita' montane extra Regione
- 330 Province
- 332 province extra Regione
- 340 consorzi misti (pubblico/privato)
- 350 enti pubblici locali dell'amm.ne statale
- 360 consorzi di enti locali
- 361 agenzie locali
- 362 istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
- 365 unioni di comuni (art.26 l.142/90)
- 410 aziende speciali degli enti locali
- 411 aziende pubbliche di servizi alla persona
- 430 società a prevalente capitale pubblico locale
- 431 società a prevalente capitale regionale
- 510 aziende unita' sanitarie locali
- 512 aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
- 520 enti ed aziende regionali
- 530 altri enti pubblici locali non economici
- 531 altri enti pubblici locali economici
- 532 enti a struttura associativa

- 700 consorzi di bonifica
- 800 camere di commercio
- 920 Regioni

- 750 enti pubblici stranieri

- 603 fondazioni di livello regionale
- 604 fondazioni di livello subregionale

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.